

Considerati i problemi più gravi dell'Università italiana di oggi, si potrebbero proporre i punti programmatici sui quali occorrerebbe convergere: 1) Misure per il contenimento del localismo nelle carriere e per l'incentivazione della mobilità tra atenei; 2) Ripristino di una terza fascia della docenza a tempo indeterminato; 3) Ridimensionamento delle attribuzioni dell'Agenzia di valutazione, e rifiuto assoluto nei confronti dell'applicazione in automatico di parametri fintamente 'oggettivi' (penso alla ridicola classificazione delle riviste umanistiche in 'fascia A' e simili). A questi punti dovrebbe aggiungersi, ovviamente, il ripristino di un adeguato finanziamento del sistema. C'è una forza politica che, in vista delle prossime elezioni, proponga nel suo programma questi punti? (Fonte: F. Proietti, Roars 01-02-18)